



**Nuovo brano**  
«Filumena»,  
Gragnaniello  
riprende a cantare  
le donne

Enzo Gragnaniello torna a comporre e a cantare per le «donne» e lo fa con il nuovo singolo «Filumena» omaggio in versi e note a tutte quelle che «lottano in ogni parte del mondo per ottenere rispetto e per l'affermazione dei propri diritti». Ispirato alla protagonista del teatro di Eduardo De Filippo, il

brano esce in occasione dell'adattamento tv andato in onda su Rai 1 per la regia di Francesco Amato, nella interpretazione di Vanessa Scalera e Massimiliano Gallo. Gragnaniello ha composto il testo e ha rielaborato e personalizzato il tema musicale di Paolo Vivaldi, autore della



colonna sonora. La canzone è prodotta da Renato Marengo che aveva già accostato l'artista negli anni '90 per un lavoro di Roberto De Simone, presentato al San Carlo, con brani della tradizione popolare ispirati alla rivoluzione del 1799.

**Carmine Aymone**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Sono ancora vivo»**

Lo scrittore e sceneggiatore, ora pure regista, mette insieme un film di animazione con Alessandro Rak, Filippo Bologna, Stefano Piedimonte. Sarà in sala tra due anni

**E** Roberto Saviano diventa regista. Lo scrittore e sceneggiatore, autore di «Gomorra» e de «La paranza dei bambini», assieme a Alessandro Rak, Filippo Bologna e Stefano Piedimonte firmerà la regia del film d'animazione «Sono ancora vivo (I'm still alive)», progetto che verrà presentato al Cartoon Movie di Bordeaux, vetrina internazionale delle più interessanti opere d'animazione in cantiere.

Saviano, autore dello script, affiancato del fumettista israeliano Asah Hanuk, uno degli autori del premiato «Valzer con Bashir», si racconta e snocciola la propria vita, a partire da quando era studente, poi diventato giornalista e scrittore, fino alla condanna a una vita sotto scorta, da quindici anni.

«Un ragazzo, cresciuto in una terra dove, in una manciata di anni, la camorra ha ucciso 4000 persone - dichiara lo stesso Saviano - e la condanna arriva a quel ragazzo perché ha deciso di scrivere quello che vede intorno a sé. Ecco. Quel ragazzo sono io. «Sono ancora vivo» è il film con il quale ho deciso di riportare sullo schermo quello che fin oggi ho vissuto».

L'opera animata è una coproduzione internazionale con Belgio, Israele, con la Lucky Red di Andrea Occhipinti e la Mad Entertainment di Luciano Stella e Maria Carolina Terzi, produttori dei premiatissimi «L'arte della felicità» e «Gatta Cenerentola» e della favola ecologista di «Yaka e Lennie - The walking liberty».

«Ci siamo innamorati della graphic novel di Roberto Saviano e abbiamo allestito una coproduzione internazionale che verrà seguita, in tutti i passaggi, da Ivan Cappiello e Mario Addis», racconta Stella. «È un progetto ambizioso che ha già suscitato l'interesse di di-



**Ritratto**  
Un frame del cartoon sulla vita di Saviano, «Sono ancora vivo»

# La vita di Saviano diventa un cartoon



**Il protagonista**  
Con quest'opera  
ha deciso di riportare  
sullo schermo quello  
che fino a oggi ho vissuto

tributori da diverse parti del mondo. Il film arriverà nella sale tra due anni e sarà realizzato in gran parte a Napoli».

«Saviano è letteralmente un eroe dei nostri tempi e la sua è una vicenda incredibile», conclude Andrea Occhipinti, guro della Lucky Red. «Siamo entusiasti di poter lavorare insieme al talentuoso team di Mad Entertainment in questo film di animazione in cui Roberto Saviano racconta per la prima volta la sua vita».

**Ignazio Senatore**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il produttore / Stella**  
Un progetto ambizioso  
che ha già suscitato  
l'interesse di distributori  
da varie parti del mondo



**Il produttore / Occhipinti**  
È letteralmente un eroe  
dei nostri tempi  
e la sua è una vicenda  
incredibile

**Le iniziative**

## L'8 marzo tra spettacoli, cinema e incontri

Al Mercadante «#Callforwomen» di Ippolita di Majo. Al Trianon due giorni di eventi

Parte domani alle 9 l'8 marzo dedicato alla cultura, al cinema e al teatro al femminile, che si chiuderà la sera con gli spettacoli di Nadia Baldi e Ippolita di Majo. La festa delle donne 2023 a Napoli prende il via con «Guerriera Guerrieri: una guerriera a difesa della Biblioteca Nazionale di Napoli». È il titolo del convegno sulla biblioteca, nella Sala Lettura a lei dedicata, che in piena guerra salvò l'immenso patrimonio librario napoletano.

Al Mercadante, invece, alle 21 va in scena «#Callforwomen», il testo di Ippolita di Majo, diretto da Paola Rota e interpretato da Valentina Bellè, Anna Ferzetti, Donatella Finocchiaro e Caterina Guzzanti. Una riflessione sulla dimensione

lavorativa femminile, la maternità e le libertà delle donne, attraverso quattro protagoniste, a cui l'autrice ha dato i nomi delle sorelle Meg, Giò, Emi e Bet di «Piccole donne» di L. M. Alcott.

Al Trianon, diretto da Marisa Laurito, paladina dei diritti delle donne, invece, doppia giornata dedicata alla Festa. «Oltre l'8 marzo» è il titolo delle iniziative che approfondiscono il tema della condizione femminile, con vari momenti di riflessione e la messa in scena domani sera alle 21 di «Rumore di fondo», un testo di Benedetta Palmieri, diretto da Nadia Baldi, ispirato alla vita di Carmine Ammirati, un ragazzo orfano di femminicidio, nato dall'incontro artistico tra le visioni del compositore e batte-

**Forcella**  
Giovedì  
con  
Laurito  
Donadio,  
Morea,  
Calogero,  
Chiodo,  
De Feo  
e altre

rista Ivo Parlati con la regista salernitana. In scena Gea Martire, Antonella Ippolito e Davide Paciolla e la partecipazione straordinaria dello stesso Ammirati.

In serata per AstraDoc a Mezzocannone appuntamento con la regista canadese Miryam Charles, che presenta il suo film «Cette maison».

Giovedì alle 18, infine, «Una festa per e con le donne», dialoghi, letture e canzoni di Fiorenza Calogero, Rosa Chiodo, Gigliola De Feo, Cristina Donadio, Désirée Klain, la stessa Laurito, Rosa Miranda, Antonella Morea, Antonella Stefanucci e l'associazione femminile plurale di Marina Rippa.

(s. de st.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Impegnate** Marisa Laurito  
Sotto, Ippolita di Majo, «Io Donna»



## San Ferdinando e Bellini con De Capitani e Slava

Dopo aver presentato al Bellini «Moby Dick alla prova» di Welles, Elio De Capitani torna a Napoli, stavolta al San Ferdinando, dove fino a domenica dirige «La morte e la fanciulla» di Ariel Dorfman. Lo spettacolo, che aveva debuttato al Teatro Festival del 2021, riprende il titolo da un quartetto di Schubert, intonato durante le torture ai prigionieri politici, in un paese sudamericano governato da una dittatura. E dopo la ritrovata democrazia, la protagonista Paulina Salas, moglie dell'avvocato Escobar presidente della commissione sui desaparecidos, crede di scorgere nel dottor Miranda, capitato per caso nella sua casa, il responsabile delle sue sofferenze. Si ribaltano così i ruoli di vittima e carnefice al centro della pièce, di cui sono protagonisti Enzo Curcuri, Claudio Di Palma e Marina Sorrenti. Grande ritorno anche al Bellini, dove da stasera alle 20.45 e fino a domenica, c'è il mitico «Slava's Snowshow», spettacolo creato dal clown russo Slava Polunin (foto Bogodist), in collaborazione con Viktor Kramer, un allestimento poetico e coinvolgente, già apprezzato nella sala di via Conte di Ruvo da adulti e bambini. Fra musiche sognanti, costumi surreali e gag circensi. «Un teatro - sottolinea Slava - che nasce dai sogni e dalle fiabe, con desideri, nostalgie, mancanze e disillusioni». Infine al Piccolo, sempre al Bellini, va in scena «Glory wall: la Censura secondo Leonardo Manzan», il miglior spettacolo della Biennale Teatro del 2020. Gli autori affrontano l'argomento censura «nel modo più innovativo e radicale», come recita la motivazione del premio attribuito dalla giuria internazionale a Venezia.

**Stefano de Stefano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA